



Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Come indicato nel Documento ANVUR "Linee guida 2017 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" questa Sezione analizza lo Stato di maturazione interna del Sistema AQ di Ateneo facendo riferimento a:

1. iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo
2. grado di diffusione della cultura della qualità e l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché delle raccomandazioni dell'ANVUR
3. operato del Presidio di Qualità
4. funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo anche sulla base dei dati raccolti e degli indicatori forniti da ANVUR facendo riferimento agli aspetti di: Attrattività dell'offerta formativa, Sostenibilità della stessa, Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

Nello sviluppo si faranno anche riferimenti a quanto riportato nella Scheda Indicatori di Ateneo elaborata dall'ANVUR per gli anni dal 2013 al 2015.

1.1. Stato di maturazione interna del Sistema AQ di Ateneo

L'Università Guglielmo Marconi ha iniziato ad applicare progressivamente il sistema integrato AVA a partire dal 2013 armonizzandolo con i processi di gestione della qualità già in atto (ISO) con l'obiettivo di costruire un Sistema di AQ capace di rispecchiare la Vision e la Mission propri dell'Università Marconi. Per guidare l'Ateneo in tale processo, con DR n. 1 del 16/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) una struttura operativa di livello centrale che si avvale all'occorrenza di funzionali ramificazioni periferiche (Gruppi di Lavoro e Tavoli tecnici) che, indirizzato dagli Organi di Governo dell'Università (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) e supervisionato dal Nucleo di Valutazione Interna, ha saputo, in coerenza con le indicazioni ministeriali e gli indicatori elaborati dall'ANVUR, delineare i punti nevralgici del processo di AQ e definire le responsabilità dei suoi attori, individuati:

- per la Formazione nei Gruppi di Gestione AQ e Riesame dei corsi di Studio
- per la Ricerca nei Gruppi di Gestione AQ e Riesame dei Dipartimenti

fermo restando che la responsabilità complessiva della Qualità resta in capo al Rettore, la responsabilità della Qualità della ricerca ai Direttori di Dipartimento e quella della formazione ai Presidi delle Facoltà di riferimento ed ai responsabili dei CdS.

A livello intermedio, secondo quanto previsto dalla normativa, il Sistema di AQ dell'Ateneo è completato dalla presenza delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS) che operano all'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti e che insieme al NdV effettuano una documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo.

In seguito all'istituzione del PQA e tramite il suo operato l'Ateneo ha iniziato una fase di intensa comunicazione istituzionale rivolta tanto al personale docente che tecnico-amministrativo quanto alla popolazione studentesca, con il duplice scopo di far conoscere il nuovo assetto normativo nazionale e coinvolgere attivamente tutti i soggetti operanti nell'Ateneo attraverso specifiche azioni di diffusione della cultura della qualità.

Il sito web di Ateneo è stato sviluppato attraverso la creazione di una apposita sezione dedicata all'AQ che ospita le pagine del Presidio, quelle del Nucleo di Valutazione e dal 2016 le pagine delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, dove trovano diffusione tanto la normativa nazionale di riferimento quanto i documenti prodotti dagli Organi Centrali sulla Politica della Qualità, dal Nucleo di Valutazione, dal Presidio della Qualità, dalle Commissioni Paritetiche. Una apposita sezione riporta inoltre le schede pubbliche della SUA-CdS che trovano eco anche nella sezione dedicata ai corsi di studio (ed ovviamente su University). La trasparenza e la comunicazione quali criteri di qualità assunti con determinazione grazie alle nuove e più pressanti esigenze interne di sistema hanno trovato applicazione anche nell'aggiornamento dei documenti e dei Regolamenti di Ateneo: a partire dall'adeguamento dello statuto dell'Università al nuovo contesto nazionale (DR 22 maggio 2017 GU 15/06/2017 serie Generale n.137) proseguendo attraverso l'approvazione del Regolamento Generale di Ateneo (DR 10 luglio 2017) continuando con l'aggiornamento e l'approvazione delle nuove Linee Strategiche di Ateneo (2017/2020), ed adottando su proposta del PQA il Documento Politica della Qualità di Ateneo (aggiornata al 2017); le Linee Guida sulla Qualità della Didattica con i relativi indicatori (aggiornate al 2017); le Linee Guida sulla Qualità della Ricerca e della Terza Missione con i relativi indicatori (aggiornate al 2017); le Linee Guida sull'Organizzazione del Sistema della Qualità di Ateneo (adottate nel 2016 ed aggiornate nel 2017).

A livello periferico una impegnata ed entusiasta partecipazione ha portato, sia le Facoltà che i CdS ed i Dipartimenti, ad aggiornare i propri Regolamenti garantendo all'AQ uno spazio adeguato disegnandone la struttura in coerenza con quanto previsto a livello di Ateneo e dalle linee guida ANVUR. In particolare inoltre, i Dipartimenti già riorganizzati dagli Organi Centrali nel corso del 2015 hanno provveduto ad una più compiuta formulazione dei propri Piani di Sviluppo della Ricerca e della Terza Missione dipartimentale, sollecitati anche dall'esperienza della prima Scheda SUA-RD. A livello di struttura centrale è inoltre da sottolineare l'immediata disponibilità dell'Ateneo a dotarsi di un sistema di gestione studenti capace di risolvere a regime gli aspetti più immediati relativi alla qualità dei dati: l'adozione di ESSE3 (operativo dal giugno 2016), pur rappresentando un costo annuale importante per l'Ateneo, ha consentito già in una prima fase una "ripulitura" dei dati riferibili agli studenti, consentendo un più immediato ed efficace controllo sulle carriere degli iscritti.

Oltre alle iniziative legate alla trasparenza ed alla comunicazione, il PQA ha intrapreso una serie di attività di formazione/informazione volte a diffondere la cultura della qualità nelle strutture periferiche sia attraverso la produzione di modelli documentali e linee guida dedicate ai singoli processi AQ che attraverso incontri diretti con i protagonisti del sistema di AQ:

- con le CPDS per coordinare, guidare e monitorare le procedure relative alla relazione annuale di competenza (prodotta fin dal Dicembre 2013 e giunta nel 2016 alla quarta edizione);*
- con i Gruppi di gestione AQ e di Riesame CDS per la redazione del Rapporto di Riesame Annuale (prodotto dal Gennaio 2014 al Gennaio 2016) e per l'elaborazione del Commento Annuale agli Indicatori Anvur (prima scadenza al 30 settembre 2017 per i CdS oggetto della visita CEV e al 30 gennaio 2018 per tutti gli altri) e per l'ottimale organizzazione delle informazioni relative all'offerta formativa contenute nella SUA-CdS (in vigore dal 2013), anche alla luce del documento CUN "Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici" 2016/17 e del Nuovo documento CUN "Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici" 2017/18 operativo a partire dalla SUA-CdS 2017. In particolare la modifica operata nel 2016 a livello del Quadro A1 della Scheda SUA-CdS con l'aggiunta delle cosiddette "Consultazioni Successive" è stata colta dal Presidio come elemento propulsivo ad un riordino delle evidenze documentali prodotte dall'Ateneo nel rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni. Tale rapporto testimoniato ad oggi da accordi e convenzioni, si è arricchito nel 2015 di un apposito "Questionario di Consultazione con le*

organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni” proposto dal PQA anche sull’esempio di buone pratiche adottate dai maggiori Atenei italiani ed aggiornato negli anni successivi. Ad esso si è affiancato un sollecito del PQA e delle CPDS anche all’istituzione di eventuali Comitati di Indirizzo il cui processo è ancora in fase di elaborazione risolvendosi comunque in una vasta azione di sensibilizzazione dei CdS e delle Facoltà in relazione a tale opportunità relazionale.

- con i Gruppi di Riesame RD per le procedure relative alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) ufficialmente avviate nel 2014/15 (Parti I e II) e proseguite nel 2016/17 (Parte III relativa alla Terza Missione). Tramite l’esercizio di redazione della SUA-RD, i Dipartimenti hanno svolto un’ importante attività di progettazione e di definizione degli obiettivi, ed avviato un processo di sviluppo degli stessi in specifici piani di azione, riguardante tanto la Ricerca quanto le attività di terza missione, che come detto, hanno trovato pieno sviluppo nella adozione dei Piani di Ricerca Dipartimentale.

La frequenza di tali interventi formativi/informativi risponde soprattutto ad una logica di efficienza operativa e trova nelle varie scadenze – sia ministeriali che interne all’Ateneo – motivo di maggiore o minore intensificazione.

La pratica redazionale della documentazione di analisi, valutazione, proposte di miglioramento ha comportato a sua volta una crescente maturazione del Sistema, una più estesa comprensione del quadro generale e una più chiara visione delle interdipendenze funzionali tra i diversi attori e tra le diverse strutture. Ne è derivato anche un maggior coinvolgimento motivazionale, pur se con alcune eccezioni tra le quali permane, come più problematica, l’effettivo coinvolgimento della popolazione studentesca: i vari organi che prevedono la loro rappresentanza faticano infatti a trovare la loro collaborazione e disponibilità. Pur con tutto il consenso e l’appoggio dimostrato dagli studenti, gli stessi essendo comunque in maggioranza “studenti lavoratori” non riescono a garantire una partecipazione attiva come invece prevede il ruolo complesso attribuito dalla normativa soprattutto alle CPDS. La mancanza di una rappresentanza di studenti eletti comporta una richiesta di disponibilità su base volontaria e in caso di più adesioni, della messa in opera di procedure pubbliche di sorteggio. Spesso le richieste di disponibilità sono rimaste inevase comportando un impegno ulteriore dei vari organi a selezionare dapprima i candidati ideali sulla base della carriera accademica e procedere in seguito al contatto diretto con lo studente individuato: il contatto diretto porta generalmente risultati positivi (infatti sia le CPDS che i GdR hanno sempre avuto la rappresentanza studentesca al loro interno) ma non risolve la criticità. Come emerge dalla presente relazione, la raccomandazione suggerita dal NdV nella passata relazione (2016) di dotare le CPDS di una propria pagina web e di posta elettronica specifica è stata soddisfatta. Tuttavia dai contatti diretti avuti con gli studenti, gli stessi sottolineano che tra professione, famiglia, studio non hanno ulteriori momenti di disponibilità per garantire la loro piena partecipazione al ruolo all’interno delle CP e Gruppi di Riesame. Occorre pertanto mantenere inalterata l’azione di sensibilizzazione e di coinvolgimento più attivo della popolazione studentesca, anche valutando la possibilità di attribuire crediti aggiuntivi extracurricolari alla carriera studente, certificandone l’attività nelle procedure AQ dei CdS.

Per garantire il corretto flusso informativo verso gli Organi di Governo, il Presidio indirizza al Rettore, al CDA, al Senato Accademico ed al Nucleo di Valutazione un’apposita relazione annuale in cui confluiscono le attività intraprese, i risultati raggiunti, i miglioramenti perseguibili e le linee di azione programmate. La Relazione del PQA in aggiunta alla Relazione annuale di controllo prodotta dal Nucleo di Valutazione rappresentano per l’Ateneo validi strumenti interni di monitoraggio della realizzazione degli obiettivi programmati e dei risultati conseguiti nell’ambito della didattica, della ricerca e per l’Assicurazione della Qualità. Analoghe funzioni rivestono per il Presidio ed il Nucleo, le Relazioni annuali dalle Commissioni Paritetiche ed i Rapporti di Riesame annuale (ovvero il commento agli indicatori ANVUR) e ciclico dei Gruppi di riesame dei singoli Corsi di Studio. Tali Rapporti e Relazioni contribuiscono al corretto flusso delle informazioni e rappresentano strumenti di monitoraggio e controllo di livello periferico dell’offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi agli studenti. Tutta la documentazione prodotta trova ampia diffusione tra gli attori del Sistema AQ ed è alla base dei piani di programmazione e di indirizzo da parte delle strutture competenti. Inoltre la stessa applicazione della normativa garantisce un’efficiente interazione tra le strutture centrali e periferiche. Infatti i contenuti della SUA-CdS (la progettazione del Corso) elaborati dai Gruppi di Gestione AQ e Riesame, approvate dai Consigli di Facoltà, rappresentano una delle basi documentali su cui lavorano le CPDS; la relazione delle CPDS rappresenta una delle fonti documentali su cui lavorano i Gruppi di Riesame nella stesura del Rapporto annuale, che per competenza deve essere approvato dal Consiglio di Facoltà cui i singoli corsi afferiscono. Tutti i documenti prodotti devono essere inoltrati al PQA e al NdV (oltre che al MIUR tramite specifica funzione di upload su sito Cineca) i quali verificano, nel rispetto dei relativi ruoli, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle

Commissioni Paritetiche, le azioni programmate e l'effettiva realizzazione delle stesse da parte dei CdS. A chiudere il cerchio del flusso documentale, le già citate relazioni del Presidio al NDV e agli Organi di Governo e la relazione annuale del NDV agli Organi di Governo, al PQA ed alla stessa ANVUR.

Per garantire inoltre il controllo ed il coordinamento dei flussi informativi e documentali, il PQA ha sollecitato ed ottenuto il passaggio dalla posta elettronica al sistema ALFRESCO piattaforma per la gestione elettronica e la condivisione di dati e la gestione dei work flow comunicativi ed operativi.

1.2 Qualità della formazione a livello di Ateneo

Attrattività dell'offerta formativa

La Scheda Indicatori di Ateneo elaborata dall'ANVUR riporta, nella parte Informazioni Generali, per gli anni dal 2013 al 2015, l'andamento degli Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM), quello Immatricolati puri (L; LMCU), (L; LMCU), quello degli Iscritti (L; LMCU; LM), quello degli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM) e l'andamento degli Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri (L; LMCU; LM). Considerato che l'Ateneo ha operato tra il 2014 e il 2015 una consistente operazione di razionalizzazione dell'offerta formativa, riducendo significativamente il numero dei corsi di studio, si può affermare che i numeri dell'Università Guglielmo Marconi hanno mantenuto un andamento positivo.

L'analisi dei dati (sez. Informazioni Generali) mostra che nel corso del triennio i corsi attivi in offerta formativa, passano dai 30 del 2013 ai 26 del 2014 ai 20 del 2015: una razionalizzazione dell'offerta pari al 33% circa. Con la chiusura dei corsi il numero totale degli iscritti rispetto al 2013 diminuisce passando dai 12.889 del 2013 agli 8.719 del 2014 ai 9.655 del 2015: tuttavia il rapporto iscritti/corsi attivi registra una tendenza all'equilibrio mostrando un rapporto di partenza pari a 429,63 studenti /corsi che subisce un flessione nel 2014 (335,35) per riprendere consistenza nel 2015 con un rapporto pari a 482,75: mantenendo sostanzialmente stabile il numero degli studenti in rapporto al numero di corsi attivi. Aumenta inoltre nel corso del triennio il numero degli iscritti regolari che passa dal 51,10% del 2013 al 77,58% del 2014 stabilizzandosi sul 73% del 2015. L'Ateneo mostra inoltre un buon grado di attrattività sia nei confronti di studenti residenti in regioni diverse da quella della sede dell'Ateneo - essendo una università telematica il bacino di provenienza degli studenti è rappresentativo di tutte le regioni italiane (come illustrato nel grafico 6 della Parte 3 : Relazione del Nucleo sull'Opinione degli Studenti Frequentanti) sia nei confronti di studenti laureati presso altri Atenei che si iscrivono alla LM presso la Marconi: 72% nel 2013, 62,0% nel 2014, 56,1% nel 2015 (iA4: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*) con una media nel triennio pari al 63,37%.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Il percorso di studio degli studenti appare alquanto regolare con una percentuale di studenti che prosegue nel II anno nella stessa classe di laurea (iA14) pari al 75% per il 2013, all'83% nel 2014 e all'80% c.a. nel 2015. In media nel triennio, il 60% passa al II anno avendo conseguito almeno 20 CFU nel I anno (iA15) ed il 40% avendo conseguito in media almeno 40 CFU (iA16) nel primo anno. Dati i crediti mediamente conseguiti dallo studente, la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* (iA2) si assesta su una media del 46,6% nel triennio (57,8% nel 2013, 41,1% nel 2014, 40,8% nel 2015). I tempi di laurea si allungano mediamente di almeno un anno (iA17) per il 45% degli studenti nell'arco temporale di riferimento (40,4% nel 2013, 41,1% nel 2014, 40,8% nel 2015), contro il 47,80% della media triennale degli Atenei non telematici (media triennale del 47,80%) pur se superiori dell'11,45% rispetto alla media triennale degli altri Atenei telematici. La Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni (iA24) è nettamente inferiore sia rispetto alla media degli Atenei telematici che a quelli non telematici.

Sostenibilità dell'offerta formativa

La razionalizzazione dell'offerta formativa unitamente ad un deciso intervento di reclutamento del personale docente di ruolo ha contribuito a ridurre situazioni di rischio futuro per il mantenimento dell'offerta formativa. Il numero di docenti in servizio al 31/12 mostra un significativo aumento nel corso del triennio, passando dai 93 docenti del 2013 ai 109 del 2014 ai 122 del 2015, nettamente superiore alla media degli Atenei telematici (scheda Informazioni Generali) e tale da garantire la copertura a regime dei requisiti minimi di docenza di tutti i corsi attivati presso l'Ateneo. Anche l'analisi del rapporto tra il numero di ore di didattica erogata e del numero di ore di didattica potenziale, evidenzia come la riduzione complessiva delle prime e l'avvicinamento alle seconde mostri il progressivo raggiungimento di un equilibrio tra le medesime.

Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

Il NdV sulla base della documentazione a sua disposizione valuta positivamente la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS ed i risultati di apprendimento previsti. La metodologia usata per accertare tale coerenza si basa su una pluralità di azioni che consistono in una adeguata analisi della domanda di formazione (condotta sia attraverso il rapporto diretto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, sia attraverso studio e monitoraggio indiretto su documentazione esterna all'Ateneo, proveniente comunque da siti istituzionali qualificati, quali la banca dati dell' ISFOL, EXCELSIOR) che rappresenta la base per la definizione degli obiettivi formativi dichiarati dai CdS ed in una attenta valutazione delle competenze acquisite dallo studente, tramite gli esami di profitto. L'analisi dei documenti di monitoraggio (questionari degli studenti, questionari alle aziende che ospitano tirocinanti e o stagisti, follow-up degli studenti laureati ad un anno dal conseguimento del titolo) consentono di affermare che tale metodologia è perfettamente adeguata ad accertare la coerenza tra domanda, offerta e risultati di apprendimento attesi. Valutazione positiva sulla metodologia è parimenti espressa dalle CPDs e dai GdR, alle cui relazioni si rimanda. Gli obiettivi formativi di ciascun CdS vengono illustrati nella SUA-CdS secondo i criteri dei Descrittori di Dublino (scheda SUA quadri 4A.b e 4A.c) seguendo quindi le Linee guida europee. Gli obiettivi vengono verificati in sede di nuova attivazione dal NdV, nonché dal PdQ e vengono monitorati in sede di modifica dell'ordinamento didattico. Dalle analisi condotte sui documenti interni, in modo particolare le numerose convenzioni stipulate con enti, imprese, ordini professionali, appare che il sistema di riferimento è stato identificato con precisione garantendone la rappresentatività sia a livello locale che regionale che nazionale.

Per quanto riguarda i dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni, in generale, per tutti i CdS attivati si procede ad un follow-up telefonico teso ad analizzare la situazione dei Laureati ad un anno dalla discussione della tesi di laurea. Tali analisi trovano posto sulla Scheda SUA-CdS nel Quadro C2 dove vengono esposti i dati statistici di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Attraverso una serie di interviste telefoniche, il follow-up degli studenti laureati misura l'efficacia esterna degli studi non solo in termini di inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro dei laureati, ma anche in termini di miglioramento complessivo delle carriere lavorative e/o professionali già attive prima del conseguimento del titolo di studio. La maggioranza degli studenti iscritta al CdS è rappresentata da studenti-lavoratori già inseriti nel mondo del lavoro e/o delle professioni, che scelgono il percorso accademico in relazione al proprio ambito lavorativo. Il titolo conseguito il più delle volte mira non ad un inserimento ex-novo nel mondo del lavoro, ma ad un miglioramento complessivo delle professionalità pregresse. Per quanto riguarda l'esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne, l'Ateneo non ha commissionato ad esperti o ad organizzazioni esterne relazioni sui profili professionali in uscita. Ma tanto a livello nazionale quanto a livello europeo ed internazionale esistono dettagliati studi di settore e banche dati aggiornate che consentono un costante monitoraggio delle competenze richieste ed offrono anche studi su nuove prospettive lavorative per profili professionali classici. Inoltre la maggior parte dei profili professionali in uscita sono normati da specifiche leggi sull'esercizio della relativa professione e sulle competenze necessarie. L'Ateneo mantiene un'attenzione sempre vigile sulle dinamiche sociali, sui mutamenti normativi, sui settori professionali di diretto interesse per la propria offerta formativa. Per quanto riguarda attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi, l'apertura al territorio ed al mondo del lavoro, rappresenta una strategia fondamentale per l'Ateneo Marconi. La pratica dell'interazione con gli stakeholder e con i soggetti del sistema professionale di riferimento fa parte delle sue procedure di base. La fase di ricognizione della domanda di formazione prevede due livelli. Un primo livello riguarda i corsi di nuova attivazione. Un secondo livello riguarda invece i corsi di studio già istituiti. Per il primo livello, gli incontri sono pianificati e calendarizzati all'interno del progetto del CdS dai Presidi delle Facoltà interessate e la documentazione probante ha carattere di lettere di intenti, di verbali, o di questionari specifici. Per i Corsi di studio già istituiti invece, gli incontri non hanno un calendario predeterminato, in quanto si svolgono durante tutto l'arco dell'anno, sono seguiti dai referenti del Corso oppure dal Preside della Facoltà e si avvalgono del supporto dell'Ufficio Relazioni Istituzionali e dall'Ufficio Marketing e Stakeholders concludendosi con la stipula di convenzioni operative che rappresentano l'atto probatorio dell'avvenuto incontro. Dal momento che da molti anni non vi sono state nuove attivazioni, la procedura più seguita è la seconda. È stato inoltre adottato un apposito questionario ed incoraggiate le Facoltà a procedere se ritenuto opportuno con l'istituzione di appositi Comitati di Indirizzo. Il NdV ritiene sufficientemente elevato il grado di attenzione suscitato all'interno delle singole Facoltà in relazione alla necessità delle consultazioni periodiche.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1. Sistema di AQ a livello dei CdS

L'Offerta Formativa dell'Ateneo Marconi per il 2016 si articola all'interno di sei Facoltà e presenta 20 corsi di studio di cui 9 corsi di Laurea, 1 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, 10 Corsi di Laurea Magistrale. A livello di ogni singola Facoltà opera una CPDS composta da un minimo di due studenti e di due docenti. A livello di singolo CdS è presente un Docente Coordinatore ed Gruppo di Gestione AQ che svolge anche le funzioni di Gruppo di Riesame all'interno del quale è presente almeno uno studente. Il flusso operativo e la complementarità delle azioni tra il Gruppo di Riesame e la CPDS rende le procedure di verifica, monitoraggio e riesame adeguatamente funzionali alla crescita della qualità dei percorsi formativi.

Nel prosieguo della seguente analisi il NdV procederà, sulla base dei documenti a sua disposizione (Sua-CdS, Relazioni CPDS, Indicatori Anvur ecc...) ad esaminare i corsi di studio cercando di evidenziarne punti di forza e di debolezza, anche alla luce di quanto emerso dalle analisi di riesame e monitoraggio svolto dai Gruppi di Riesame e dalle CPDS e delle considerazioni elaborate dal PQA nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentano criticità importanti o che hanno registrato degli scostamenti significativi rispetto ai valori di riferimento o anche all'anno precedente.

L'analisi riguarda i soli corsi che, presenti in Offerta 2016/17, sono stati riattivati nell'offerta 2017/18. Non riguarderà pertanto i percorsi disattivati ed in esaurimento.

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Area 13 Scienze Economiche e Statistiche

Corso di Laurea L-33 Scienze Economiche (Trasformazione ai sensi del D.M.16/03/2007 art. 1 della classe 28: classe delle lauree in Scienze Economiche, attivato per la volta nel 2004 e presente in offerta da 13 anni)

Corso di Laurea Magistrale LM-56 Scienze dell'Economia (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 64/S: classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia, attivato per la prima volta nel 2006 e presente in offerta da 11 anni).

Per tutti i corsi sono state redatte le Relazioni al 31 dicembre delle CPDS, mentre il documento di commento agli indicatori Anvur, in sostituzione del Riesame Annuale, sarà prodotto, per i Corsi oggetto di visita entro il 30 settembre 2017 e per gli altri a partire dal 31 gennaio 2018. Per tutti i Corsi sono state inoltre aggiornate le informazioni contenute nella Scheda SUA-CDS. Dalle analisi dei documenti a disposizione del Nucleo, i CdS si caratterizzano per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Il CdS ha rinnovato ed aggiornato, nel corso del 2015, l'Accordo con l'ODCEC di Roma (attuativo della nuova convenzione quadro stipulata nel mese di ottobre 2014 tra il MIUR, il Ministero della Giustizia ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) per consentire agli studenti interessati lo svolgimento del tirocinio in concomitanza con il percorso formativo e per l'esonero dalla prima prova scritta dell'esame di Stato per l'esercizio della professione: <http://www.unimarconi.it/it/tirocini-professionali-per-dottori-commercialisti-ed-esperti-contabili> - Link Gli studenti iscritti al corso possono aderire alla convenzione sottoscritta tra l'Ateneo e diversi Consigli territoriali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, per consentire agli interessati, l'anticipo di un semestre di tirocinio professionalizzante, durante l'ultimo anno del corso di studio. <http://www.unimarconi.it/it/tirocini-professionali-per-consulenti-del-lavoro>.

Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione dei CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti quali-quantitativi riferiti ai docenti; la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad essi dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

Segue una breve analisi degli Indicatori Anvur.

Dall'analisi degli Indicatori ANVUR pubblicati nel luglio 2017 all'interno della Scheda SUA-CdS 2016 emerge quanto segue.

Attrattività dell'offerta formativa

Con l'eccezione del calo registrato tra il 2013 ed il 2014 il Corso di Laurea in Scienze Economiche nei dati 2015 torna a segnare un dato positivo con una crescita nel numero totale degli iscritti pari al 3,93% rispetto al dato 2014. Lo stesso dicasi per il Corso di Laurea Magistrale che pur registrando una contrazione tra il 2013 ed il 2014 recupera nel 2015 con una crescita positiva pari al 20,25% rispetto all'anno precedente. Nel complesso pertanto i CdS della Facoltà di Economia mostrano una positività che trova riscontro, pur nel naturale oscillare delle iscrizioni nel corso degli anni, in una complessivamente positiva adesione degli studenti all'offerta proposta. Da segnalare inoltre che il 52% circa degli iscritti alla LM56 hanno conseguito il titolo presso altri Atenei, dato che dimostra sia un buon grado di continuità interna che di attrazione esterna.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Pur riscontrando una contrazione nel dato 2014 rispetto al 2013, gli iscritti regolari al corso di laurea L33 segnano un dato positivo nel 2015 con un aumento pari allo 0,99% mentre quelli della magistrale LM56 segnano un aumento del 14,63%. Analizzando l'indicatore iC14 emerge che mediamente nel triennio il 66,40% degli studenti iscritti al primo anno della laurea triennale in Scienze Economiche prosegue nel II anno dello stesso corso di Studio, avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) per il 43,80% e almeno 40 CFU (iC16) per il 23,87%. La Percentuale degli studenti iscritti alla Laurea Magistrale che proseguono al II anno dello stesso corso sono rappresentati mediamente nel triennio dal 91,77%. L'80,47% va al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU, mentre il 54,13% con una acquisizione media di 40 CFU. Di conseguenza, come appare analizzando l'indicatore iC02, il 47,10% degli studenti laureati triennali, nella media del periodo in esame (2013-14-15) si è laureato nella durata normale del percorso, seppur con andamento oscillante nei singoli anni. Mentre il 24,67% degli immatricolati consegue il titolo ad un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Per la Laurea Magistrale è il 29,7% a conseguire il titolo entro la durata normale del corso, mentre il 57,77% lo consegue ad un anno oltre la durata normale.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Dall'analisi dei dati l'offerta formativa dei Corsi attivati nella Facoltà è pienamente sostenibile. La Facoltà ha sempre garantito la copertura dei requisiti di docenza dei corsi in essa attivati, aumentando nell'ultimo triennio il numero dei docenti di ruolo ad essa afferenti, come dimostrato anche dall'indicatore iC5 in relazione al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a TD) nettamente inferiore per tutti i corsi alla media delle università telematiche, quindi positivo per la qualità della didattica dei singoli CdS.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Area 12 Scienze Giuridiche

Corso di Laurea L-14 Scienze dei Servizi Giuridici (attivato per la volta nel 2008 e presente in offerta da 9 anni)

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico LMG/01 GIURISPRUDENZA (attivato per la volta nel 2006 e presente in offerta da 11 anni)

Per tutti i corsi sono state redatte le Relazioni al 31 dicembre delle CPDS, mentre il documento di commento agli indicatori Anvur, in sostituzione del Riesame Annuale, sarà prodotto, per i Corsi oggetto di visita entro il 30 settembre 2017 e per gli altri a partire dal 31 gennaio 2018. Per tutti i Corsi sono state inoltre aggiornate le informazioni contenute nella Scheda SUA-CDS. Dalle analisi dei documenti a disposizione del Nucleo, risulta che i Corsi

mantengono una buona attrattività ed uno stretto rapporto con il territorio sia locale che nazionale di riferimento. Gli obiettivi formativi sono coerenti con la domanda di formazione ed i risultati attesi e declinati secondo i descrittori europei.

Ad oggi è attiva inoltre anche per i Corsi della Facoltà di Giurisprudenza, la convenzione sottoscritta tra l'Ateneo e diversi Consigli territoriali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, per consentire agli studenti interessati, l'anticipo di un semestre di tirocinio professionalizzante, durante l'ultimo anno del corso di studio.

<http://www.unimarconi.it/it/tirocini-professionali-per-consulenti-del-lavoro>.

l'Ateneo ha in corso di stipula analogo Convenzione con l'Ordine degli Avvocati per consentire agli studenti della Laurea Magistrale a Ciclo Unico di Giurisprudenza l'anticipo di un semestre di praticantato durante l'ultimo anno di corso.

La didattica è ampiamente sostenibile e le strutture, anche tecnologiche, ed i servizi di contesto ad disponibili sono pienamente soddisfacenti ed adeguate alle esigenze formative degli studenti.

Segue una breve analisi degli Indicatori Anvur.

Dall'analisi degli Indicatori ANVUR pubblicati nel luglio 2017 all'interno della Scheda SUA-CdS 2016 emerge quanto segue.

Attrattività dell'offerta formativa

Il Corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (L14), registra con l'esclusione della contrazione degli iscritti 2014 rispetto al 2013 (31,37%) una positiva ripresa del numero degli studenti 2015 pari al 17,68%. Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico registra parimenti una contrazione nel numero degli iscritti totali del 2014 rispetto al dato 2013 (22,50%) con una ripresa lenta nel 2015 che mostra dati sostanzialmente stabili rispetto al 2014 (-0,4%).

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Analizzando l'indicatore iC14 emerge che mediamente nel triennio l'80,70% degli studenti iscritti al primo anno della laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici prosegue nel II anno dello stesso corso di Studio, avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) per il 66% e almeno 40 CFU (iC16) per il 48,47%. La Percentuale degli studenti iscritti alla Laurea Magistrale a Ciclo Unico LMG/01 che prosegue al II anno dello stesso corso è rappresentata mediamente dal 51,33%. Il 37,43% va al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU, mentre il 27,30% vi accede con una acquisizione media di 40 CFU. Per il triennio, come appare analizzando l'indicatore iC02, il 52,37% degli studenti laureati, nella media del periodo in esame (2013-14-15) consegue il titolo nella durata normale del percorso. Mentre il 36,30% degli immatricolati lo consegue ad un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Per la Laurea Magistrale mediamente consegue il titolo entro la durata normale del corso l'85,33% degli studenti iscritti al primo anno (iC02).

Sostenibilità dell'offerta formativa

Dall'analisi dei dati l'offerta formativa dei Corsi attivati nella Facoltà è pienamente sostenibile. La Facoltà ha sempre garantito la copertura dei requisiti di docenza dei corsi in essa attivati, aumentando nell'ultimo triennio il numero dei docenti di ruolo ad essa afferenti, come dimostrato anche dall'indicatore iC5 in relazione al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a TD) che, pur essendo superiore alla media degli Atenei non telematici è nettamente inferiore per tutti i corsi alla media delle università telematiche.

FACOLTÀ LETTERE

Area 10 - Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche

Corso di Laurea in L-10 Lettere (attivato per la volta nel 2004 e presente in offerta da 13 anni); Corso di Laurea Magistrale LM-14 Filologia e Letterature Moderne(attivato per la volta nel 2007 e presente in offerta da 10 anni); Corso di Laurea Magistrale in LM-38 Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale (attivato per la volta nel 2006 e presente in offerta da 11 anni).

Per tutti i corsi sono state redatte le Relazioni al 31 dicembre delle CPDS, mentre il documento di commento agli indicatori Anvur, in sostituzione del Riesame Annuale, sarà prodotto a partire dal 31 gennaio 2018. Per tutti i Corsi

sono state inoltre aggiornate le informazioni contenute nella Scheda SUA-CDS.

Dalle analisi dei documenti a disposizione del Nucleo, i Corsi della Facoltà evidenziano in modo chiaro le proprie caratteristiche. I Corsi dell'Area 10 mostrano un soddisfacente radicamento nel territorio ed identificano con precisione il sistema professionale di riferimento. La domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati ed i risultati di apprendimento mostrano coerenza ed attenzione ai mutamenti normativi ed all'andamento del mercato del lavoro, anche in prospettive di nuove funzioni professionali rispetto a quelle classiche dell'insegnamento. Gli obiettivi sono chiaramente declinati anche attraverso l'uso dei Descrittori europei. L'attrattiva dei corsi si mantiene stabile e positiva negli anni. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate, così come la dotazione infrastrutturale e tecnologica. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti quali-quantitativi di docenza.

Segue una breve analisi degli Indicatori Anvur.

Dall'analisi degli Indicatori ANVUR pubblicati nel luglio 2017 all'interno della Scheda SUA-CdS 2016 emerge quanto segue.

Attrattiva dell'offerta formativa

I Corsi presenti nella Facoltà di Lettere mostrano tutti un trend in crescita, con un aumento generalizzato anche degli avvisi di carriera al primo anno. Gli iscritti L10 aumentano nel 2014 rispetto al 2013 del 4,23% e nel 2015 rispetto al 2014 del 48,65%. Gli iscritti totali della magistrale L14 aumentano rispettivamente del 6,10% (2014) e del 28,74%. Parimenti quelli di LM38 aumentano del 31,25% nel 2014 e del 23,02% nel 2015 rispetto al dato 2014. In aumento inoltre gli avvisi di carriera al primo anno. Molto forte appare inoltre l'attrattiva dei percorsi magistrali verso gli studenti che hanno conseguito il titolo di accesso presso altri Atenei (iC04) che si assesta per LM14 su una media pari al 68,33% e all'87,66% per LM38.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Analizzando i dati degli indicatori Anvur, tutti i corsi della Facoltà mostrano un aumento nel corso del triennio del numero degli iscritti regolari. Analizzando l'indicatore iC14 emerge che mediamente nel triennio il 68,57% degli studenti iscritti immatricolati puri presso L10 prosegue nel II anno dello stesso corso di Studio (pari all'85,7% nel 2015), avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) per il 30,80% e almeno 40 CFU (iC16) per il 23,63%. La Percentuale degli studenti iscritti al primo anno della Laurea Magistrale LM14 che prosegue al II anno dello stesso corso è rappresentata mediamente dal 95,30%. Il 76,47% va al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU, mentre il 44,47% vi accede con una acquisizione media di 40 CFU. La Percentuale degli studenti iscritti al primo anno della Laurea Magistrale LM38 che prosegue al II anno dello stesso corso è rappresentata mediamente dal 90,80%. Il 76,33% va al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU, mentre il 53,70% vi accede con una acquisizione media nel corso del triennio in esame di 40 CFU. Nel periodo in esame, analizzando l'indicatore iC02, il 43,83% degli studenti laureati L10 consegue il titolo nella durata normale del percorso. Mentre il 28,67% degli immatricolati lo consegue ad un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Per la Laurea Magistrale LM14 mediamente consegue il titolo entro la durata normale del corso il 42,27% degli studenti iscritti al primo anno, mentre il 58,62% lo consegue ad un anno oltre la durata normale del corso. Presso LM38 consegue il titolo entro la durata normale del corso il 40,30% degli studenti iscritti al primo anno, mentre il 61,03% lo consegue ad un anno oltre la durata normale del corso.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Dall'analisi dei dati l'offerta formativa dei Corsi attivati nella Facoltà è pienamente sostenibile. La Facoltà ha sempre garantito la copertura dei requisiti di docenza dei corsi in essa attivati, aumentando nell'ultimo triennio il numero dei docenti di ruolo ad essa afferenti, come dimostrato anche dall'indicatore iC5 in relazione al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a TD) che, su L10 si stabilizza su una media di 20/1 (20 studenti a docente) su LM14 di 17/1 e LM38 di 25/1.

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Area 11 Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche E Psicologiche

Corso di laurea L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione (attivato per la volta nel 2004 e presente in offerta

da 13 anni)

Corso di laurea L-24 Scienze e tecniche psicologiche (attivato per la volta nel 2009 e presente in offerta da 7 anni)

Corso di Laurea Magistrale LM-51 Psicologia (attivato per la volta nel 2009 e presente in offerta da 7 anni)

Corso di Laurea Magistrale LM-85 Pedagogia (attivato per la volta nel 2007 e presente in offerta da 10 anni).

Per tutti i corsi sono state redatte le Relazioni al 31 dicembre delle CPDS, mentre il documento di commento agli indicatori Anvur, in sostituzione del Riesame Annuale, sarà prodotto, per i Corsi oggetto di visita entro il 30 settembre 2017 e per gli altri a partire dal 31 gennaio 2018. Per tutti i Corsi sono state inoltre aggiornate le informazioni contenute nella Scheda SUA-CDS. Dalle analisi dei documenti a disposizione del Nucleo, si evince per tutti i Corsi un buon grado di attrattività ed un efficace radicamento nel territorio. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione dei CdS sono adeguate. Tutti i Corsi dell'Area 11 soddisfano i requisiti quali-quantitativi di sostenibilità della didattica. La dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

Segue una breve analisi degli Indicatori Anvur.

Dall'analisi degli Indicatori ANVUR pubblicati nel luglio 2017 all'interno della Scheda SUA-CdS 2016 emerge quanto segue.

Attrattività dell'offerta formativa

Con l'esclusione del dato 2014 rispetto al dato iniziale 2013, i corsi presenti nella Facoltà di Scienze della Formazione mostrano tutti un trend in crescita, assestandosi su una percentuale di crescita nel 2015 rispetto al dato 2014 pari al 31% per L19, 18,4% per L24, 22,90% per LM51 e 14,88% per LM85. Le Lauree Magistrali mostrano entrambe una buona capacità di attrarre studenti laureati presso altri Atenei registrando una media nel triennio pari al 70,3% (iC04).

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Il dato sugli studenti regolari mostra, per il 2015, una percentuale di crescita positiva in tutti i corsi afferenti alla Facoltà di Scienze della Formazione. Analizzando l'indicatore iC14 emerge che mediamente nel triennio il 69,89% degli studenti iscritti al primo anno delle lauree L della Facoltà (di cui il 69,27% in L19, ed il 70,50% in L24) prosegue nel II anno dello stesso corso di Studio, avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) per il 54,92% (di cui il 60,73% in L19 ed il 49,10% in L24) e almeno 40 CFU (iC16) per il 43,34% (di cui il 50% in L19 e il 36,67% in L24). Gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale che proseguono al II anno dello stesso corso sono rappresentati mediamente nel triennio dal 91,70% (pari al 93,87% per LM51 e all'89,53% per LM85). Il 77,53% va al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU (pari al 77,53% sia per LM51 che per LM85), mentre il 54,89% con una acquisizione media di 40 CFU (pari al 51,30% per LM51 e al 58,47% per LM85). Come appare analizzando l'indicatore iC02, il 50,10% degli studenti laureati triennali, nella media del periodo in esame (2013-14-15) ha conseguito il titolo nella durata normale del percorso (42,23% per L19 e 57,97% per L24). Mentre il 32,94% degli immatricolati (37,30% su L19 e 28,57% su L24) consegue il titolo ad un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Per le Lauree Magistrali è il 56,73% a conseguire il titolo entro la durata normale del corso (53,73% su LM51 e 59,73% su LM85), mentre il 71,65% lo consegue ad un anno oltre la durata normale (73,10% su LM51 e 70,20% su LM33).

Sostenibilità dell'offerta formativa

Dall'analisi dei dati l'offerta formativa dei Corsi attivati nella Facoltà è pienamente sostenibile. La Facoltà ha sempre garantito la copertura dei requisiti di docenza dei corsi in essa attivati, aumentando nell'ultimo triennio il numero dei docenti di ruolo ad essa afferenti, come dimostrato anche dall'indicatore iC5 in relazione al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a TD) in netto miglioramento rispetto ai dati iniziali del triennio in esame.

FACOLTÀ SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE

All'interno della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate trovano rappresentanza due Aree Scientifiche:

Area 08: Ingegneria Civile ed Architettura con i Corsi di Laurea L7 Ingegneria Civile ed il Corso di Laurea Magistrale LM23 Ingegneria Civile, attivati entrambi nel 2006 e presenti in offerta da 11 anni.

Area 09: Ingegneria Industriale e dell'Informazione con i Corsi di Laurea L8 Ingegneria Informatica (attivato per la prima volta nel 2009 e presente in offerta da 8 anni), il Corso di Laurea L9 Ingegneria Industriale (attivato per la prima volta nel 2006 e presente in offerta da 11 anni) e dai corsi Laurea Magistrale LM30 Ingegneria energetica e Nucleare (attivato nel 2009 e presente in offerta da 8 anni), LM32 Ingegneria Informatica (attivato per la prima volta nel 2008 e presente in offerta da 9 anni), LM33 Ingegneria Industriale (attivato per la prima volta nel 2006 e presente in offerta da 11 anni).

Per tutti i corsi sono state redatte le Relazioni al 31 dicembre delle CPDS, mentre il documento di commento agli indicatori Anvur, in sostituzione del Riesame Annuale, sarà prodotto, per i Corsi oggetto di visita entro il 30 settembre 2017 e per gli altri a partire dal 31 gennaio 2018. Per tutti i Corsi sono state inoltre aggiornate le informazioni contenute nella Scheda SUA-CDS.

Dalle analisi dei documenti a disposizione del Nucleo, tutti i CdS si caratterizzano per un ottimo radicamento nel territorio. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. I Corsi hanno la piena copertura dei requisiti quali-quantitativi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad essi dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

Segue una breve analisi degli Indicatori Anvur.

Dall'analisi degli Indicatori ANVUR pubblicati nel luglio 2017 all'interno della Scheda SUA-CdS 2016 emerge quanto segue.

Attrattività dell'offerta formativa

Nel periodo in esame con l'esclusione del dato 2014 rispetto al dato iniziale del 2013, il numero degli iscritti ai CdS triennali, con l'eccezione di L7 che mostra un andamento sottotono con il -2% degli iscritti, mostrano un andamento positivo assestandosi su un aumento del 15,76% (L8) e del 2,2% (L9) rispetto al dato dell'anno precedente. Anche per i corsi di laurea magistrale si registra, con l'esclusione del 2014 rispetto al 2013, una ripresa delle iscrizioni con un aumento nel 2015 pari al 21,50% per LM23, il 18,26% LM32, il 17,76% per LM33. LM30 mantiene un andamento sottotono con il -8,62% degli iscritti rispetto al 2014. Nel complesso pertanto i CdS della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate mostrano una positività che trova riscontro, pur nel naturale oscillare delle iscrizioni nel corso degli anni, in una positiva adesione degli studenti all'offerta proposta.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Il dato sugli studenti regolari mostra una percentuale di crescita positiva in tutti i corsi afferenti alla Facoltà di Scienze e Tecnologie. Analizzando l'indicatore iC14 emerge che mediamente nel triennio il 63,54% degli studenti iscritti al primo anno delle lauree L della Facoltà (di cui il 59,17% in L7, il 63,50% in L8 ed il 67,97% in L9) prosegue nel II anno dello stesso corso di Studio, avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) per il 32,23% (di cui il 31,40% in L7, il 40,57% in L8 ed il 24,73% in L9) e almeno 40 CFU (iC16) per il 16,37% (di cui il 14,13% in L7, il 23,43% in L8 e l'11,53% in L9). Gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale che proseguono al II anno dello stesso corso sono rappresentati mediamente nel triennio dall'89,49% (pari al 91,50% per LM23, al 83,83% LM32, al 93,67% per LM32 e all'88,97% per LM33). Il 58,21% va al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU (pari al 74,57% per LM23, al 58,77% per LM32, al 38,10% per LM32 e al 61,40% per LM33), mentre il 38,60% con una acquisizione media di 40 CFU (pari al 52,27% per LM23, al 36,90% LM32, al 20,20% per LM32 e al 45,03% per LM33). Di conseguenza, come appare analizzando l'indicatore iC02, il 50,32% degli studenti laureati triennali, nella media del periodo in esame (2013-14-15) si è laureato nella durata normale del percorso (57,43% in L7, 51,40% in L8, 42,13% in L9) seppur con andamento oscillante nei singoli anni. Mentre il 20,73% degli immatricolati (29,97% su L7, 19,47% su L8, 12,77% su L9) consegue il titolo ad un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Per le Lauree Magistrali è il 36,48% a conseguire il titolo entro la durata normale del corso (48,93% su LM23, 39,87% su LM30, 8,47% su LM32 e il 48,63% su LM33), mentre il 43,12% lo consegue ad un anno oltre la durata normale (62,83% su LM23, 42,03% su LM30, 14,77% su LM32 e il 52,83% su LM33).

Sostenibilità dell'offerta formativa

Dall'analisi dei dati l'offerta formativa dei Corsi attivati nella Facoltà è pienamente sostenibile. La Facoltà ha sempre garantito la copertura dei requisiti di docenza dei corsi in essa attivati, aumentando nell'ultimo triennio il numero dei docenti di ruolo ad essa afferenti, come dimostrato anche dall'indicatore iC5 in relazione al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a TD) nettamente favorevole per tutti i corsi alla media delle università telematiche.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

area 14 scienze politiche e sociali

Corso di Laurea L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 15: Classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, attivato per la prima volta nel 2006 e presente in offerta da 11 anni)

Corso di Laurea Magistrale LM-62 Scienze Politiche (attivato per la prima volta nel 2008 e presente in offerta da 9 anni).

*Per tutti i corsi sono state redatte le Relazioni al 31 dicembre delle CPDS, mentre il documento di commento agli indicatori Anvur, in sostituzione del Riesame Annuale, sarà prodotto, per i Corsi oggetto di visita entro il 30 settembre 2017 e per gli altri a partire dal 31 gennaio 2018. Per tutti i Corsi sono state inoltre aggiornate le informazioni contenute nella Scheda SUA-CDS. Dalle analisi dei documenti a disposizione del Nucleo, i CdS dimostrano una continuata attrattività, sono ben radicati nel territorio e si interfacciano con differenti categorie professionali. Gli studenti iscritti ad L36 possono aderire alla convenzione sottoscritta tra l'Ateneo e diversi Consigli territoriali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, per consentire agli interessati, l'anticipo di un semestre di tirocinio professionalizzante, durante l'ultimo anno del corso di studio.
<http://www.unimarconi.it/it/tirocini-professionali-per-consulenti-del-lavoro>.*

Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con la domanda di formazione ed i risultati di apprendimento attesi. I servizi di supporto allo studio sono ampiamente adeguati, così come le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione dei CdS. La sostenibilità della didattica risponde ai requisiti quali-quantitativi richiesti e la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti. La Scheda Corsi di Studio elaborata dall'ANVUR per L36 riporta, per il periodo 2013-2015, dati sugli iscritti inferiori a quelli della media delle Telematiche e a quelli alla media delle non-Telematiche, ma un rapporto studenti/docenti, indicatore iC05, largamente più favorevole della media delle Telematiche e meno della media delle non-Telematiche.

Segue una breve analisi degli Indicatori Anvur.

Dall'analisi degli Indicatori ANVUR pubblicati nel luglio 2017 all'interno della Scheda SUA-CdS 2016 emerge quanto segue.

Attrattività dell'offerta formativa

Con l'esclusione del dato 2014 rispetto al dato iniziale 2013, i corsi presenti nella Facoltà di Scienze Politiche mostrano tutti un trend in crescita, assestandosi su una percentuale di crescita nel 2015 rispetto al dato 2014 pari al 15,21% per e all'89,91% per LM62. La Laurea Magistrale inoltre mostra una buona capacità di attrarre studenti laureati presso altri Atenei registrando una media nel triennio pari al 58,36% (iC04).

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Il dato sugli studenti regolari mostra per il 2015 una percentuale di crescita positiva in tutti i corsi afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche. Analizzando l'indicatore iC14 emerge che mediamente nel triennio il 73,53% degli studenti iscritti al primo anno di L36 prosegue nel II anno dello stesso corso di Studio, avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) per il 56,50% e almeno 40 CFU (iC16) per il 35,69%. Gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale che proseguono al II anno dello stesso corso sono rappresentati mediamente nel triennio dal 95,50% degli iscritti al primo anno. L'80% degli immatricolati va al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU mentre il 56,57% con una acquisizione media di 40 CFU. Come appare analizzando l'indicatore iC02, il 54,10,10% degli studenti laureati triennali, nella media del periodo in esame (2013-14-15) ha conseguito il titolo nella durata normale del percorso. Mentre il 33,33% degli immatricolati

consegue il titolo ad un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Per le Lauree Magistrali è il 46,60% a conseguire il titolo entro la durata normale del corso mentre il 69,63% lo consegue ad un anno oltre la durata normale.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Dall'analisi dei dati l'offerta formativa dei Corsi attivati nella Facoltà è pienamente sostenibile. La Facoltà ha sempre garantito la copertura dei requisiti di docenza dei corsi in essa attivati, aumentando nell'ultimo triennio il numero dei docenti di ruolo ad essa afferenti, come dimostrato anche dall'indicatore iC5 in relazione al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a TD) nettamente migliore rispetto alla media delle altre università telematiche.

2.3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I servizi di supporto allo studio della Marconi possono contare su una task force di personale tecnico-amministrativo che ammonta ad un totale

complessivo di circa 280 unità operative. Di cui, direttamente connessi con gli studenti:

- Centralino e informazioni: 6 unità*
- Orientamento ed immatricolazioni: 15 unità*
- Segreterie studenti: 104 unità*
- Segreterie studenti offerta post-lauream: 5 unità*
- Segreteria relazioni internazionali ed ufficio Erasmus: 11 unità*
- Segreterie amministrative studenti (tasse e contributi): 5 unità*
- Ufficio stage e Placement: 4 unità*
- Help Desk tecnologico e supporto Virtual Campus (piattaforma didattica): 6 unità*
- Ufficio Comunicazione Istituzionale (brochure, sito web ecc...): 5 unità*
- Servizi di Biblioteca: 3*

Rientrano inoltre in tale ambito anche i servizi forniti dall'Area Multimedialità per la Didattica e Produzione Creativa che con la presenza di 59 tecnici ed operatori specializzati (Instructional designer, Multimedia developer, ecc) forniscono ai docenti l'expertise tecnica necessaria ai fini della realizzazione dei learning objects e a supporto di tutta la complessa procedura che sostiene la didattica in e-learning. Per un Ateneo la cui base di finanziamento principale è rappresentata dalle entrate contributive provenienti dalle tasse universitarie, la soddisfazione dello studente rappresenta una priorità assoluta ed i suoi diritti sono al centro di tutte le sue attività: diritto ad una formazione universitaria di qualità e diritto a servizi funzionali ed efficienti.

Il rapporto tra studenti ed uffici di segreteria è diretto: non vi sono sportelli a mettere una barriera simbolica tra gli addetti e gli utenti. Gli uffici osservano un'apertura settimanale dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 ad orario continuato ed il sabato dalle ore 9:00 alle ore 13:00. Gli studenti non hanno bisogno di fissare un appuntamento per recarsi presso gli uffici ed hanno inoltre a disposizione tutti gli strumenti web (e-mail, skype) oltre al telefono ed eventualmente al fax. Tutti i servizi tecnico-amministrativi sono gestiti e certificati dal sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2008. Al fine di valutare l'efficacia del sistema, la funzione qualità assicura su tutti i processi che partecipano alla produzione del servizio, sia un completo monitoraggio del processo di governo delle non conformità, sia l'attuazione di verifiche ispettive pianificate. Inoltre per assicurare la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione per la qualità, e valutare opportunità per il suo miglioramento, il Rettore con il Consiglio di amministrazione riesamina il Sistema Qualità ad intervalli prestabiliti.

A questo proposito, al Responsabile Sistema Qualità ISO è affidato il compito di raccogliere dati in merito agli indicatori prestabiliti di efficacia e conformità relativi ai requisiti specificati nella norma ISO 9001:2008, nella documentazione relativa ai processi, oltre che negli obiettivi della Carta dei Servizi, e predisporre l'analisi necessaria.

Tali indicatori provengono dal processo di Monitoraggio e misurazione dei processi, del servizio erogato e della soddisfazione del cliente e comprendono informazioni sui risultati delle verifiche interne, sullo stato di azioni di miglioramento già decise, oltre che sulle modifiche che potrebbero avere effetti sul sistema di gestione per la qualità. Le considerazioni e le decisioni assunte dal Rettore sono registrate nel verbale del riesame della direzione, che testimonia la gestione delle risorse per il governo del miglioramento delle prestazioni dei processi e del sistema di gestione per la qualità, i cui risultati sono oggetto di comunicazione interna.

Rientrano nel processo di monitoraggio anche le analisi sui questionari di valutazione sull'opinione degli studenti oltre a specifiche indagini interne di Customer Satisfaction. Per garantire unità di strategie e pari livello qualitativo, tutti i servizi dedicati allo studente sono centralizzati a livello di Ateneo diramandosi poi all'interno delle singole Facoltà, dei singoli CdS e giungendo al singolo insegnamento.

Le attività di orientamento sono di tipo trasversale: esse possono essere catalogate come orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. Come indicato, pur avendo uffici dedicati, le attività di orientamento coinvolgono tutte le aree di servizio agli studenti ed il loro personale. Le attività di orientamento in ingresso sono svolte essenzialmente dall'Ufficio Informazione e dalle segreterie di Orientamento e Immatricolazioni, che svolgono funzioni di prima analisi e valutazione dei profili in ingresso, indirizzano gli utenti verso il percorso di studio di più immediata rispondenza ai propri obiettivi formativi ed alle esigenze espresse in fase di colloquio di orientamento alla scelta universitaria e supportano gli utenti nella presentazione dei documenti di rito. L'Orientamento in itinere è svolto tanto dalle segreterie studenti, quanto dai tutor/docenti e si esercita anche per introdurre lo studente allo studio on line ed all'uso della piattaforma. L'orientamento in uscita è svolto tanto dagli uffici Stage e Placement quanto dalle segreterie didattiche e dai tutor/docenti in relazione alla tipologia del passaggio: se verso il mondo del lavoro o verso un ulteriore livello di formazione universitaria o ancora verso entrambi. Le attività per la mobilità internazionale vengono assicurate dall'Area Relazioni Internazionali al cui interno opera l'Ufficio Erasmus. L'Area Relazioni Internazionali (RELINT) dell'Università volge attività di promozione ed implementazione delle relazioni con istituzioni europee ed internazionali con l'obiettivo di stabilire contatti di collaborazione scientifica volti ad incrementare scambi culturali ed accademici nell'area dell'educazione e della ricerca, nonché mobilità fisica e virtuale di studenti, ricercatori e docenti, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali. Per il periodo 2014-2020, l'Università ha ottenuto la Erasmus University Charter for Higher Education (ECHE), documento necessario per la partecipazione a iniziative di mobilità per l'apprendimento e di cooperazione per l'innovazione nell'ambito del Programma Erasmus+. L'Università pubblica due volte l'anno (nei mesi di aprile e settembre) un bando rivolto agli studenti che intendono trascorrere un periodo di studio o tirocinio all'estero presso Università o imprese con cui l'Ateneo ha siglato specifici accordi di cooperazione. I servizi Erasmus registrano un crescente interesse da parte degli studenti. Le attività legate al Placement (o di orientamento in uscita) vengono svolte dall'Ufficio Stage e Placement che si occupa anche di organizzare eventi di orientamento oltre a servizi di contatto tra aziende e studenti/laureandi e laureati. In questa sede più che riportare analisi presenti anche altrove (rapporti di riesame, relazioni delle CPDs, relazione sui questionari degli opinioni degli studenti) al Nucleo preme sottolineare che alcuni servizi trovano motivi di implementazione proporzionalmente alla domanda ad essi relativa. Il servizio Erasmus ed in genere la promozione della mobilità internazionale è stato reso possibile da un aumento di studenti interessati all'esperienza: ovvero studenti di fascia anagrafica inferiore alla media di Ateneo (che si assesta intorno ai quaranta – pur se gli under-trenta sono in aumento); parimenti le attività di tirocinio/stage curriculare e di placement trovano un loro incremento significativo nella misura in cui il profilo degli studenti si sposta da una fascia preponderante di studenti lavoratori professionisti già affermati, a studenti puri interessati all'esperienza "sul Campo" non solo per esigenze curriculari ma anche per le opportunità offerte dai tirocini di sperimentare il mondo del lavoro, di farsi conoscere e di rappresentare un arricchimento qualificante del profilo.

2.3. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

La dotazione infrastrutturale e tecnologica, secondo il parere del Nucleo, è adeguata e pienamente rispondente alle esigenze degli studenti e dell'offerta formativa e registra da parte degli studenti la massima soddisfazione. Per la descrizione si rimanda alla Scheda SUA-CdS Quadro B4.

L'Ateneo ha la disponibilità diretta di oltre 23.000 mq per l'esercizio delle normali attività didattiche, amministrative e di ricerca. Nonostante vocazione dell'Ateneo all'utilizzo degli strumenti dell'Information & Communication Technology per l'esercizio della normale attività didattica (che ha richiesto che parte consistente degli spazi venisse riservata alle attività di gestione, aggiornamento, manutenzione e assistenza agli studenti attraverso gli apparati tecnologici ed al personale a questi compiti adibito), l'Università ha riservato ai propri studenti ampi spazi presso la propria sede, che comprendono 15 aule per un totale di 360 posti, due sale lauree per un totale di 135 posti, un'aula magna con una capienza di 96 posti, e 5 aule di ricevimento. Sono inoltre disponibili presso l'Ateneo 20 postazioni in rete che possono essere utilizzate dagli studenti per lo studio individuale. Presso l'Ateneo è presente inoltre la Biblioteca, con orari di apertura del servizio: lunedì-venerdì 9.00-13.00 e 15.00-18.00. La consultazione in sede del patrimonio librario della Biblioteca è consentita a tutti. Al prestito sono ammessi gli studenti, i ricercatori, i docenti, e il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. La Biblioteca dispone di una Sala distribuzione per la richieste di consultazione

delle opere e per l'attività di consulenza e supporto bibliografico e di 2 Sale di lettura dove è possibile consultare le opere. Il patrimonio librario è ovviamente consultabile dagli utenti, oltre che fisicamente in Sede, anche via web attraverso l'OPAC, On-line Public Access Catalogue, catalogo elettronico che, come qualsiasi risorsa Internet pubblica, è raggiungibile mediante connessione alla rete http://biblioteca.unimarconi.it/pmb/opac_css/

Le caratteristiche dalla popolazione studentesca residente in tutte le aree geografiche italiane ha richiesto, per venire incontro alle particolari esigenze di assistenza, la predisposizione di una apposita rete di sedi regionali con funzioni di laboratori di ricerca e centri di assistenza studenti dotati aule multimediali a loro destinate che totalizzano ulteriori 160 postazioni multimediali.

Oltre ai laboratori on line, l'Ateneo offre la possibilità di frequentare anche laboratori "frontali". Sono ad oggi attivi 5 laboratori frontali di area

tecnico-scientifica più un Laboratorio Linguistico. L'Ateneo prevede inoltre la possibilità di convenzionarsi con altri enti e strutture di ricerca al fine di consentire agli studenti di svolgere le attività di laboratorio presso strutture tradizionali.

L'infrastruttura tecnologica dell'Università Marconi si basa su Virtual C@mpus una piattaforma didattica di proprietà progettata e sviluppata in sinergia dai settori ICT e dal settore della Produzione didattica multimediale e creativa. Nella piattaforma si svolgono tutte le attività di insegnamento e apprendimento in modalità e-learning. L'accesso all'insieme dei servizi di un corso di studio on line avviene attraverso un sistema integrato, tramite una procedura di identificazione e accoglienza univoca e sicura. Questa procedura consente l'accesso a tutte le componenti del sistema e ai relativi servizi, senza la necessità di ulteriori procedure di identificazione. Il sistema, inoltre, favorisce l'accesso anche a particolari categorie di utenti (come ad esempio diversamente abili), che vengono messi in condizione di fruire dei corsi di formazione a distanza tramite specifiche tecnologie (rif. "Libro Bianco" della Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli). La piattaforma Virtual C@mpus è stata implementata rispettando gli standard W3C WAI-AA, HTAML 1.0, CSS. Per le specifiche tecniche si rimanda a quanto descritto nell'allegato PDF della Scheda SUA-CdS quadro B4.

L'attenzione alla qualità del sistema ha portato l'Ateneo ad una implementazione della propria piattaforma, con il passaggio alla Tecnologia HTML5: da analisi effettuate, risulta infatti che il numero di utenti che possiede dispositivi con ambienti HTML5 compatibili ha superato il numero di utenti che hanno a disposizione ambienti FLASH compatibili. Oltre alle valutazioni dal punto di vista della richiesta da parte degli utenti le valutazioni si sono basate anche sui vantaggi tecnici che una conversione della piattaforma avrebbe apportato. L'aspetto più importante ed innovativo della tecnologia HTML5 è l'interattività senza l'ausilio di plugin esterni (Flash, Silverlight ecc.) valida sia per le animazioni grafiche, sia per il video streaming e music player. La diffusione di HTML5 è importante poiché consente la visualizzazione di contenuto dinamico e interattivo (così come fa Flash), ma allarga la potenziale platea che usufruisce di tali contenuti, poiché HTML5 è compatibile con tutti i browser, soprattutto quelli di dispositivi mobili. Inoltre l'integrazione di HTML5 con CSS3 (fogli di stile di nuova generazione), rende possibile l'adattamento del layout dei siti web (responsive layout), alla grandezza dello schermo e quindi al dispositivo da cui si sta navigando, senza dover più sviluppare applicazioni separate per PC e dispositivi mobili. Attualmente dunque l'Ateneo è impegnato nello sviluppo di una nuova versione della piattaforma Virtual Campus, dove sarà conservato lo SCORM Engine attualmente usato, ma sarà completamente sviluppata la nuova interfaccia grafica adottando lo standard HTML5 e CSS3, intervenendo inoltre, lì dove è necessario, per creare una corretta interazione tra i nuovi pacchetti SCORM anch'essi realizzati seguendo lo standard HTML5 e lo SCORM Engine.

3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Con questa relazione il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta per il dodicesimo anno consecutivo una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti. Prevista dalla Legge 370/99 l'acquisizione dell'opinione

degli studenti rappresenta uno degli strumenti operativi necessari al Nucleo per valutare l'efficacia delle attività didattiche dell'Ateneo. Un'importanza confermata e precisata anche nelle successive disposizioni normative (Legge 240/2010, DLgs 19/2012, DM 47/2013) che inseriscono la rilevazione dell'opinione degli studenti, fra i requisiti per l'Assicurazione della Qualità degli Atenei e l'Accreditamento dei Corsi di Studio. In tale prospettiva, la nuova normativa amplia l'impatto delle rilevazioni coinvolgendo nelle analisi delle opinioni espresse dagli studenti i diversi soggetti che operano all'interno del cosiddetto Sistema AVA e che a vari livelli cooperano ai fini dell'AQ di Ateneo: il Nucleo di Valutazione, i Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio (GdR) e le Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP) utilizzano i dati provenienti dai questionari come elemento importante per il processo di autovalutazione finalizzato alla stesura, rispettivamente, della Relazione annuale, del Rapporto di Riesame e della scheda SUA-CdS, nonché della Relazione delle CDP, con l'obiettivo di garantire una valutazione analitica delle criticità e di avanzare proposte di miglioramento. Le novità normative – tra cui l'obbligatorietà della compilazione per gli studenti, la presenza di questionari differenziati per studenti frequentanti e non frequentanti, per laureandi, laureati e docenti, per la valutazione dell'organizzazione didattica e dei singoli insegnamenti - ribadiscono il ruolo centrale che le rilevazioni svolgono nel Processo di Assicurazione della Qualità delle Attività Formative riconfermando gli obiettivi specifici perseguiti già nel passato dalle indagini condotte dal Nucleo di Valutazione e fatte proprie dal Presidio di Qualità di Ateneo, su cui nel Sistema AVA ricade la responsabilità dello svolgimento delle rilevazioni, ovvero:

ottenere un'indicazione del livello di soddisfazione dello studente, al fine di individuare i fattori che facilitano od ostacolano il processo di apprendimento;

consentire un costante monitoraggio della qualità percepita;

individuare eventuali criticità ed apporre i necessari correttivi, utilizzando i dati raccolti come elementi di riflessione sull'andamento dei corsi di studio;

rendere le attività didattiche più vicine agli obiettivi formativi dei corsi di studio e alle aspettative degli studenti.

Contestualmente a questi obiettivi si persegue quello relativo alla promozione a tutti i livelli della cultura della valutazione e dell'autovalutazione. Infatti, l'indagine sui pareri degli studenti si fonda sul presupposto che l'applicazione e la diffusione della cultura della valutazione (e dell'autovalutazione) dei processi in atto contribuisca in modo fondamentale alla qualità dei processi stessi. Le rilevazioni contribuiscono in modo sempre più sistematico ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di Laurea a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse. Spetta, infatti, agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica, e sempre ricordando che la capacità di valutazione oggettiva dello studente resta comunque limitata da numerosi fattori, la qualità percepita diventa un indice ed un parametro di valutazione in itinere del processo di importanza fondamentale, offrendosi quale strumento ed occasione - sia per gli Organi dell'Ateneo che per i singoli docenti - per acquisire informazioni utili a programmare le eventuali azioni di miglioramento che si rendessero necessarie.

2. Modalità di rilevazione

2.1. Organizzazione della rilevazione

Anche per Nuclei 2017, la rilevazione viene effettuata a livello di Facoltà in relazione al numero di insegnamenti per i quali è stato acquisito il parere degli studenti, alla loro distribuzione secondo il livello di soddisfazione degli studenti e al numero di questionari raccolti. La rilevazione che si presenta risulta dunque riferita alle Facoltà ed ai corsi ad esse afferenti secondo l'offerta formativa 2015/2016. La metodologia adottata dal Presidio di Qualità per la rilevazione dei pareri degli studenti riprende, nelle sue caratteristiche principali, quella adottata negli anni passati dal Nucleo di Valutazione. Essa può essere così sintetizzata:

analisi critica della metodologia di indagine;

adozione ed eventuale integrazione del questionario proposto dall'ANVUR;

scelta del momento della rilevazione, identificato al momento della prenotazione dello studente all'esame (prenotazione da effettuarsi tramite piattaforma);

presentazione dell'indagine agli studenti e sensibilizzazione verso le tematiche della valutazione;
elaborazione dei risultati;
diffusione dei dati.

Come per le precedenti rilevazioni, l'indagine si basa sulla somministrazione di un questionario erogato on line, compilato dagli studenti in modo anonimo. La specificità dei Corsi on line ha reso necessaria una rilevazione delle opinioni degli studenti aperta durante tutto l'anno accademico, essendo l'organizzazione dei cicli didattici differenziata in base al momento di immatricolazione dello studente (le università Telematiche non hanno una data preordinata di inizio delle attività didattiche, che di fatto coincide con il momento in cui lo studente decide di iscriversi) pertanto l'inizio e la fine delle lezioni non è la stessa per ogni studente. L'Ateneo adotta un sistema automatizzato di distribuzione, raccolta e acquisizione dei dati con l'utilizzo di modelli elettronici on line. I questionari elettronici vengono resi accessibili attraverso la Piattaforma Virtual campus, dove lo studente accede tramite user id e password. Il questionario è legato all'insegnamento di cui carica automaticamente le informazioni che lo identificano. La compilazione del questionario è obbligatoria e si attiva quando lo studente si prenota all'esame. Una volta che lo studente ha concluso l'inserimento delle informazioni, il sistema genera automaticamente un file contenente i soli dati. L'anonimato dello studente viene rispettato in quanto il sistema adotta una codifica generica di generazione/ricezione del dato.

Il questionario utilizzato è lo stesso per tutte le Facoltà. L'intera fase di raccolta dei dati, monitorata dal Presidio, è affidata al Sistema Informatico dell'Ateneo, mentre la successiva fase di estrazione ed elaborazione statistica viene svolta dall'Ufficio di supporto del Presidio e del Nucleo di Valutazione. Ferma restando la possibilità di effettuare dei controlli in itinere del tasso di risposta e di produrre elaborazioni statistiche secondo gli obiettivi e le ipotesi di ricerca, i dati relativi ai questionari compilati vengono estratti ed elaborati nel mese di ottobre (in modo da essere disponibili per le valutazioni e le analisi dei diversi attori dell'AQ dai CdS alle CP ai GdR) ed aggiornati nel mese di dicembre in relazione ai dati ANS. I dati di dicembre sono quelli trasmessi al Nucleo come base per la relazione.

2.2. Strumento/i di rilevazione

Con l'entrata in vigore del sistema AVA l'Università Guglielmo Marconi ha recepito i suggerimenti ANVUR, adottando i questionari elaborati dall'Agenzia di cui alle Schede n. 1 bis e 3 bis dell'Allegato VI bis del Documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano pubblicato dall'Anvur il 09 gennaio 2013:

Scheda n.1 bis compilata per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line (Studenti Frequentanti);

Scheda n.3 bis studenti non frequentanti, compilata per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni on line (Studenti non frequentanti).

In relazione al modello proposto, agli studenti che dichiarano di essere non frequentanti viene posta una domanda aggiuntiva, riguardante i motivi della frequenza ridotta.

La distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti avviene mediante autodichiarazione dello studente. La prima domanda del questionario permette infatti di classificare lo studente come: "frequentante (se ha seguito più del 50% delle lezioni on line) /non frequentante (se ha seguito meno del 50% delle lezioni on line)" e di veicolarlo conseguentemente verso batterie di domande differenziate a seconda di tale classificazione. La sezione centrale relativa alla Docenza propone infatti agli studenti frequentanti quattro quesiti in più, ovvero:

- Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

- Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum...) sono state utili all'apprendimento della materia?

Il questionario è organizzato in 3 sezioni valutative ed una sezione suggerimenti denominate:

a) Insegnamento: si articola in 4 domande identiche per frequentanti e non;

b) Docenza: si articola in 6 domande per i frequentanti ed 1 per i non frequentanti;

c) Interesse: si articola in 1 domanda identica per frequentanti e non frequentanti

d) Suggerimenti: si compone di 8 opzioni a risposta chiusa; è identico per frequentanti e non frequentanti.

Per tutte le domande (ad eccezione della sezione "suggerimenti") è stata prevista l'obbligatorietà della risposta.

Ciascuna sezione è composta da un diverso numero di domande a risposta semplice (1 sola risposta), tese a indagare atteggiamenti, opinioni, giudizi di valore dello studente. L'Università Marconi ha recepito i suggerimenti ANVUR, sia in ordine alle domande che alla scala di risposta. Il questionario è di tipo strutturato con domande chiuse a quattro modalità di risposta. A ciascuna domanda si risponde scegliendo, secondo schemi di volta in volta esplicitati in funzione della tipologia di quesito, con le seguenti modalità: Decisamente sì; Più sì che no; Più no che sì; Decisamente no. Per ogni item del questionario sono state calcolate le distribuzioni di frequenza assolute e relative e degli indicatori sintetici quali l'indice di gradimento, calcolato come somma percentuale delle risposte date alle prime due risposte positive (decisamente sì/ più sì che no).

Documenti allegati:

- questionario 1 bis.pdf [Inserito il: 28/04/2017 18:02]
- questionario 3bis.pdf [Inserito il: 28/04/2017 18:03]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1. Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione degli studenti frequentanti

Come evidenziato nella Tabella 1, l'Offerta Formativa dell'Ateneo si presenta nel corso del 2015/16 come compimento del processo di razionalizzazione incominciato nel 2014/15 al fine di garantire gli standard di qualità legati in primo luogo al requisito di copertura docente. Rispetto al passato anno accademico, sono stati pertanto disattivati 6 corsi di studio e strutturata un'Offerta che si presenta nel 2015/16 articolata all'interno di sei Facoltà con 9 corsi di Laurea, 10 Corsi di Laurea Magistrale, 1 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

La rilevazione e l'analisi della Relazione riguarda i soli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2015/16 presso le varie Facoltà dell'Ateneo. Vengono pertanto esclusi gli insegnamenti ad esaurimento, oltre che le idoneità ed i Corsi singoli. L'unità di misura "insegnamento" utilizzata in tutte le analisi corrisponde ad un insegnamento in un Corso di Studio; se un insegnamento valutato è stato erogato in più Corsi di Studio si conta tante volte quanti sono i Corsi di Studio in cui è stato previsto. L'Offerta formativa 2015/2016 vede un totale di 518 insegnamenti attivati per i quali sono stati raccolti 24.833 questionari, di cui 19.023 riferibili a studenti frequentanti (pari al 76,60%) e 5.810 (pari al 23,40%) riferibili a studenti non frequentanti.

Dal momento che la raccolta dei questionari è collegata al servizio di prenotazione esame e che senza la compilazione del questionario il sistema informatico non consente la prenotazione all'esame, la rilevazione ha riguardato il 100% degli insegnamenti oggetto d'esame da parte degli studenti, corrispondente a livello di Ateneo all'88% del totale degli insegnamenti attivati, pari al 100% della Facoltà di Economia, al 94% di Giurisprudenza, all'86% di Lettere, all'84% di Scienze della Formazione, al 100% di Scienze Politiche e all'80% della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate (tabella 2).

3.2. Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il numero di questionari raccolti dipende strettamente dal numero degli studenti che si sono prenotati all'esame della relativa disciplina. Il numero dei questionari attesi è stato calcolato moltiplicando per il numero di studenti regolari, il rapporto tra il numero massimo di esami previsto dalla normativa (ovvero 20 esami o valutazioni finali di profitto, per le lauree; 12 esami o valutazioni finali di profitto, per le lauree magistrali; 30 per il ciclo unico quinquennale) e la durata legale del corso di studio (3 anni per i corsi di laurea; 2 per i corsi di laurea magistrali; 5 per quelli a ciclo unico). Il risultato di tale operazione è stato un numero standard pari a 6 assunto come numero di riferimento relativo agli insegnamenti che lo studente dovrebbe seguire e sostenere annualmente al fine di completare nei tempi previsti il percorso degli studi. Per il calcolo dei questionari attesi è stato inoltre preso in considerazione anche il numero degli studenti iscritti a tempo parziale (pari per il 2015/16 al 5,19% degli iscritti totali) per i quali gli anni di corso raddoppiano ed i crediti annualmente conseguibili (e di conseguenza gli esami annualmente sostenibili) si dimezzano ottenendo un

numero standard pari a 3.

Come riportato nella Tabella 3, il rapporto tra questionari compilati/questionari attesi si attesta a livello di Ateneo sul 56% sostanzialmente identico al 2014/15. Le Facoltà di Economia (63%) di Lettere (66%) Scienze della Formazione (62%), Scienze Politiche (62%) e Scienze e Tecnologie Applicate (58%) superano tutte la media di Ateneo. Fa eccezione la facoltà di Giurisprudenza che si assesta sul 41%.

Il 64% dei questionari raccolti è relativo ad insegnamenti afferenti ai corsi di laurea di primo livello ed il restante 36% ad insegnamenti di laurea magistrale e Ciclo unico. Come illustrato nel Grafico 1 la maggioranza degli studenti che ha risposto al questionario si è dichiarata frequentante (76,60%), con il 64% nei corsi triennali ed il 36% nei corsi magistrali e Ciclo Unico. La percentuale di studenti che ha dichiarato una frequenza parziale del corso è pari al 15% nei corsi triennali e all'8% nei corsi magistrali e ciclo unico.

Come evidenziato nel grafico 1 il rapporto tra i questionari raccolti a livello di Facoltà tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti vede una netta maggioranza dei primi che si assestano sul 77% nella Facoltà di Economia, sul 76% nella Facoltà di Giurisprudenza, l'82% nella Facoltà di Lettere, il 76% in quella di Scienze della Formazione, sul 72% in Scienze Politiche ed il 77% nella Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate.

Nella tabella 4, si riporta per ciascuna facoltà il rapporto fra il totale dei questionari compilati e il numero di studenti in corso.

Dai dati si rileva che a livello di Ateneo tale rapporto è mediamente di 3,66 questionari/studente, valore in leggero aumento rispetto a quanto osservato nell'anno precedente (circa 3,40). Nella Facoltà di Lettere ciascuno studente compila mediamente 3,91 questionari. Seguono Scienze della Formazione con 3,70 questionari, Economia con 3,66 questionari, Scienze Politiche con 3,65 e Scienze e Tecnologie Applicate. Infine, la Facoltà di Giurisprudenza che registra un rapporto pari a 2,47 questionari a studente. Analizzando il dato a livello di corso di studio, come per il passato anno, le lauree magistrali mostrano un dinamismo maggiore rispetto alle lauree triennali delle Facoltà di afferenza. Come evidenziato nel Grafico 2 gli studenti iscritti alla Magistrale della Facoltà di Economia compilano mediamente 4,93 questionari annui, rispetto ai 3,34 compilati dagli studenti del corso triennale. Gli studenti delle Magistrali afferenti alla Facoltà di Scienze della Formazione presentano un rapporto poco inferiore ad economia con 4,81 questionari/studente contro i 3,37 delle lauree triennali. Seguono i corsi di laurea magistrale di Scienze e Tecnologie Applicate con un rapporto pari a 4,55 per le magistrali e 2,95 per le triennali; di Lettere con un rapporto pari a 4,18 per le magistrali e 3,72 per le triennali; Scienze Politiche con 3,81 per la magistrale e 3,61 per la triennale. Il Ciclo Unico di Giurisprudenza rappresenta una eccezione con un rapporto pari a 1,97 questionario/studente verso i 3,11 del triennio di Scienze Giuridiche.

Rispetto alla passata Relazione, come si evince dalla Tabella 5, sono diminuiti i corsi di studio attivati (da 26 a 20 CdS) con conseguente diminuzione del numero degli insegnamenti da rilevare (da 561 a 518) e anche del numero di questionari raccolti (da 25318 a 24833). Il Rapporto Questionari compilati/Studenti regolari si mantiene alquanto stabile. A livello di Ateneo tale rapporto passa dal 3,40 del 2014/15 al 3,28 del 2015/16 con una leggerissima flessione (-0,12).

3.3. Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

3.3.1 Profilo generale degli studenti

Anche in questa dodicesima edizione dell'indagine, ci sembra utile prima di esaminare le valutazioni fornite dagli studenti, presentare un breve profilo degli iscritti. Tale profilo è tracciato dall'Ateneo soprattutto grazie ai dati che lo studente stesso fornisce attraverso le procedure di Orientamento e Valutazione dei CFU in ingresso: procedure che prevedono la compilazione da parte dello studente di un apposito modulo in cui lo stesso autocertifica la propria posizione lavorativa ed i propri percorsi formativi (sia di tipo "formale" che "non formale"). Come per i precedenti anni accademici, dalle analisi emerge la figura di uno studente adulto, professionista impegnato a vari livelli nel mondo del lavoro ed in maggioranza (anche se in flessione) appartenente a categorie regolamentate da Albi o ad Associazioni professionali. La carriera professionale appare essere generalmente coerente sia con il Diploma di maturità conseguito che con il percorso di studi universitari prescelto: la scelta del Corso di Studio appare legata al profilo ed all'area professionale in cui lo studente opera.

I dati sulla condizione lavorativa degli studenti vengono confermati e suffragati dai dati sull'età anagrafica degli iscritti 2015/2016. A livello di Ateneo gli over 40 mostrano un leggero aumento rispetto al dato 2014/15 (31,42%)

assestandosi per il 15/16 sul 33% dell'intera popolazione studentesca. La fascia 30-40 anch'essa in crescita rispetto al passato (30,49%) conta il 31% degli studenti mentre gli under-30 si collocano sul restante 36% facendo registrare un decremento di quasi 3 punti percentuale rispetto al passato anno accademico. Analizzando il dato a livello di singola Facoltà (Grafico 4) la Facoltà di Giurisprudenza ha la percentuale più elevata di studenti over 40 con il 38%, seguita dalla Facoltà di Scienze della Formazione con il 37%. Le Facoltà di Scienze Politiche e Scienze e Tecnologie applicate seguono con il 33%. Economia di assesta sul 30% e Lettere sul 25%.

La facoltà con maggior iscritti under-30 è Lettere con il 48% seguita da Economia con il 42% da Scienze e Tecnologie Applicate con il 38% e Scienze Politiche con il 36%. Scienze della Formazione si assesta su un 34% di studenti under-30 seguita da Giurisprudenza con il 31%.

Resta inoltre sostanzialmente confermata, anche se in calo, la predominanza del sesso maschile tra gli studenti (Grafico 5), che a livello di Ateneo si assesta sul 59% contro il 41% di genere femminile. La Facoltà con la più alta concentrazione maschile si riconferma Scienze e Tecnologie Applicate (91%) seguita da Economia e Scienze Politiche entrambe con il 67% di popolazione maschile. Le facoltà con più alta concentrazione di genere femminile si riconfermano Lettere e Scienze della Formazione con il 75% di studentesse.

Per quanto riguarda la provenienza geografica degli studenti essa è rappresentativa di tutte le Regioni italiane (grafico 6) e si mantiene stabile rispetto agli anni passati, con una certa predominanza del Lazio (23,18%) seguito dalla Campania (11,29%) e dalla Lombardia (11,04%). Le restanti regioni sono presenti in quote minori al 10% (Grafico 6).

3.3.2 livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

La presente analisi si articola in relazione alle sezioni valutative presenti nel questionario studenti:

- a) Insegnamento
- b) Docenza
- c) Interesse e suggerimenti

Valutazione Insegnamenti

La sezione del questionario dedicata alla valutazione degli insegnamenti è tesa a monitorare l'opinione degli studenti in merito sia all'adeguatezza delle conoscenze possedute per affrontare lo studio della disciplina con profitto che la proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati. Indaga inoltre sull'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della disciplina e sulla chiarezza delle modalità di esame.

In essa sono presenti 4 domande a risposta semplice che raggiungono un grado di soddisfazione molto elevato, assestandosi su una media di Ateneo pari al 93,79% di giudizi positivi. Giudizi che sostanzialmente si mantengono omogenei a livello di Facoltà, con il 95% della Facoltà di Giurisprudenza, il 94% della Facoltà Economia, di Lettere e Scienze della Formazione e dal 93% di Scienze e Politiche e Scienze e Tecnologie Applicate.

Disaggregando i dati a livello di singolo item, oltre il 93,59% degli studenti che hanno risposto al questionario ritiene le proprie conoscenze pregresse più che sufficienti alla comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame.

Il dato come evidenziato nel Grafico 7 è alquanto omogeneo in tutte le Facoltà, passando dal 94,49% di Giurisprudenza come picco più elevato al 92,80% di Scienze Politiche come percentuale inferiore.

Il grafico 8 illustra la suddivisione per Facoltà delle risposte relative alla percezione degli studenti in relazione all'adeguatezza dell'insegnamento, sia in termini di carico didattico (impegno di studio) in relazione ai crediti attribuiti, che in termini di qualità del materiale didattico, fornito o indicato, per raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla disciplina. Espone inoltre i risultati dell'indagine in riferimento alla chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami.

Come si evince dalla lettura del grafico, gli indici di gradimento sono alti. Il 94% circa delle risposte ottenute presso la Facoltà di Giurisprudenza mostra che gli studenti ritengono il carico didattico adeguato al numero dei crediti, seguiti dal 92% circa di Economia, Lettere, Scienze Politiche e dal 91% circa di Scienze della Formazione e Scienze e Tecnologie Applicate. Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia per il 94% degli studenti dell'Ateneo, con una positività di giudizio che va dal 99,92% della Facoltà di Lettere come positività più elevata al 91% circa della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate. Le modalità dell'esame finale sono espresse in modo chiaro per il 94,45% degli studenti.

Valutazione Docenza e attività didattiche on line.

La seconda sezione del questionario elabora la percezione dello studente in relazione alle attività didattiche on line ed alle capacità dei singoli docenti in termini di chiarezza dell'esposizione, di stimolo all'apprendimento, di disponibilità e reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, unitamente alle attività di tutoraggio. In essa sono presenti 6 domande a risposta semplice che raggiungono a livello di Ateneo un soddisfacente indice di gradimento, assestandosi su una percentuale complessiva di giudizi positivi pari al 95.99%. A livello di singole Facoltà l'indice di gradimento resta sostanzialmente elevato assestandosi tra il 96% circa delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Lettere e il 95% circa di Scienze della Formazione, Scienze Politiche e Scienze e Tecnologie Applicate. Disaggregando il dato a livello di singolo item, il 97.83% degli studenti che hanno risposto al questionario ritiene che le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo ed il 92,83% considera utili ai fini dell'apprendimento della materia le esercitazioni, le attività laboratoriali e le interazioni collaborative e comunicative. Il Grafico 9 analizza tali dati a livello di singola Facoltà. Analizzando il grafico, la domanda relativa all'accessibilità (facilità di utilizzo, di navigazione e accesso) delle attività didattiche on line, registra l'indice di gradimento più elevato presso le Facoltà di Giurisprudenza (99%). Seguono Economia, Lettere e Scienze Politiche (98%) ed infine Scienze e Tecnologie Applicate e Scienze della Formazione (97%).

Parimenti la domanda relativa alla percezione dell'utilità delle attività non strettamente didattiche (quali i momenti di esercitazione, laboratoriali, di interazione tramite forum e chat) registra l'indice di gradimento più elevato presso le Facoltà di Economia (95%) e Scienze Politiche (94%) seguite da Lettere (93%) Giurisprudenza (92%). Seguono le Facoltà di Scienze della Formazione e Scienze e Tecnologie Applicate (91%).

La maggioranza dei questionari rilevati evidenzia da parte degli studenti un giudizio estremamente positivo in relazione alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse dello studente verso la disciplina. Positivamente percepita anche la capacità espositiva del docente e la reperibilità dello stesso per chiarimenti e spiegazioni: entrambe le domande ottengono a livello di Ateneo un gradimento del 96% circa.

Come si rileva dal Grafico 10, le percentuali di risposta positiva relative alla capacità di stimolo del docente si presenta alquanto omogenea, pur con qualche oscillazione: si parte da un gradimento minimo del 95% di Scienze della Formazione e Scienze e Tecnologie Applicate ad un massimo del 98% di Giurisprudenza, passando attraverso il 96% di Lettere ed il 97% di Economia. La domanda sulla chiarezza espositiva del docente, segue l'andamento della precedente quasi gemellando gli indici percentuali di risposta.

Le ultime due domande della sezione docenza del questionario registrano il giudizio degli studenti in relazione all'effettiva disponibilità e reperibilità sia dei docenti che dei tutor, per chiarimenti e spiegazioni. Come mostrato nel Grafico 11, il giudizio è molto positivo raggiungendo per entrambi una percentuale superiore al 96% a livello di Ateneo. Analizzando il dato per singolo item ed a livello di Facoltà, alla domanda sull'effettiva reperibilità del docente le Facoltà di Giurisprudenza e Lettere registrano entrambe un tasso di risposta positiva superiore al 97%. Le altre facoltà si attestano sopra il 96% di giudizi positivi.

Parimenti positiva è la percezione degli studenti sull'effettiva reperibilità del tutor, con percentuali di gradimento simili a quelle riportate per i docenti.

Valutazione Interesse

L'ultimo aspetto analizzato dal questionario erogato è teso a far emergere l'interesse che la disciplina ha suscitato nello studente. Il grafico 12 evidenzia le risposte date dagli studenti a livello di singola Facoltà.

Come appare analizzando i dati il grado di interesse si afferma su una media di Ateneo pari al 95,24%. La Facoltà con più alto indice di interesse è Economia con il 96,64% di risposte positive. Seguono la Facoltà di Giurisprudenza (96,31%) Scienze della Formazione (96,10%) Scienze Politiche (95,47%) ed infine la Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate con il 90,90% di giudizi positivi.

Suggerimenti

La sezione dei "Suggerimenti" del questionario somministrato agli studenti consiste in un elenco di 8 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. I suggerimenti in questione sono:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico
3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie

Rispetto alla passata edizione che si presentava con una percentuale di suggerimenti pari al 9,95% dei questionari raccolti, il questionario 2015/16 registra un aumento notevole: infatti il 67% degli studenti ha dato il proprio contributo nella sezione suggerimenti. Tra questi i più segnalati sono il n.1 Alleggerire il carico didattico (12%), il n.8 inserire prove d'esame intermedie (12%) e il n. 6 Migliorare la qualità del materiale didattico (9%). Il Grafico 13 analizza, a livello di Ateneo, l'incidenza percentuale dei suggerimenti avanzati.

Documenti allegati:

- Tabelle e Grafici punto 3.3.pdf [Inserito il: 28/04/2017 18:27]
- Tabelle e Grafici 3.1_3.2.pdf [Inserito il: 02/05/2017 09:44]

4. Utilizzazione dei risultati

Secondo quanto previsto dal DM 47/2013, la qualità della didattica rilevata dai questionari studenti, oltre che oggetto della presente relazione del Nucleo di Valutazione, deve essere analizzata per ogni CdS nel Rapporto Annuale di Riesame e nella Relazione Annuale redatta dalle Commissioni Didattiche Paritetiche di Facoltà. I risultati dell'esame dei questionari sono inoltre parte integrante della Scheda Sua-CdS. Pertanto, all'interno dell'Ateneo, i risultati della valutazione della didattica sono diffusi: a livello di singolo CdS con destinatari i coordinatori dei Corsi, i responsabili dei Gruppi di Riesame e i responsabili delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti; a livello di Facoltà con destinatari i Presidi; a Livello di Ateneo con destinatari il Nucleo, il Presidio e gli Organi Centrali. A livello di popolazione studentesca, sono diffusi: i dati della presente relazione e i dati disaggregati a livello di corsi di studio contenuti nella Scheda SUA-CdS quadri B6 e B7 "Opinione degli studenti e dei laureati".

L'Ateneo sta lavorando affinché siano resi disponibili i dati aggregati per ogni singolo corso di studio, da pubblicare sul sito web dello stesso.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Si riconfermano i punti di forza e di debolezza già evidenziati nella relazione passata. In relazione alle modalità di rilevazione la compilazione on line dei questionari presenta indubbi vantaggi, tra cui la riduzione delle fonti di errore derivanti dalle operazioni di codifica dei dati, la possibilità di effettuare dei controlli in itinere del tasso di risposta e di produrre rapidamente elaborazioni statistiche che possono essere successivamente approfondite secondo gli obiettivi e le ipotesi di ricerca. Sempre tra i punti di forza resta anche l'obbligatorietà del questionario che ha consentito di raggiungere la copertura totale degli insegnamenti oggetto d'esame da parte degli studenti. Si riconferma anche il punto di debolezza legato all'obbligatorietà dei questionari che potrebbe condurre ad un'adesione formale e non sostanziale dello studente al processo di qualità; la partecipazione "forzata" potrebbe produrre dati non aderenti alla realtà. Il Nucleo aveva suggerito l'opportunità di dare allo studente la possibilità di "rifiutare" la compilazione del questionario con un apposito tasto che ne registrava il rifiuto. Tuttavia da un confronto con il PQA e con le CP tale ipotesi è stata esclusa: pur se la problematica dell'adesione formale è effettiva, essa comunque traccia una direzione ed apre prospettive diverse agli studenti, educando alla partecipazione attiva e nel lungo termine genera o dovrebbe generare, unitamente all'azione di formazione/informazione che deve essere condotta dall'Ateneo sulle tematiche della

qualità, una nuova visione ed una partecipazione motivata.

Il punto di forza degli attuali risultati è la loro omogeneità. Essa permette ai Coordinatori o Presidenti di individuare immediatamente criticità relative a singoli insegnamenti. I dati a livello aggregato permettono inoltre il confronto di diversi Corsi di Laurea fra loro sia all'interno della stessa Facoltà che a livello di Ateneo. Non si rilevano punti di debolezza particolari.

Per quanto attiene all'utilizzazione dei risultati delle rilevazioni il punto di forza principale è la loro capillare distribuzione ai vari livelli dell'Ateneo (dai Presidi, ai coordinatori dei CdS, ai Gruppi di Riesame, alle Commissioni Paritetiche). Restano ancora poco diffuse le valutazioni dei singoli insegnamenti – i cui dati sono trasmessi al Preside di Facoltà che interviene direttamente chiamando in causa il docente titolare in tutti quei casi in cui si riscontrano criticità evidenti. Il Presidio della Qualità in accordo con il Nucleo di Valutazione sta procedendo ad elaborare delle schede di valutazione per ciascun docente. In particolare, la scheda includerà i punteggi medi assegnati alle specifiche domande relative all'insegnamento di cui lo stesso docente è responsabile, all'organizzazione della didattica e alla soddisfazione generale dello studente per l'insegnamento stesso. Le suddette schede verranno inviate ai docenti interessati e riporteranno anche il confronto con i punteggi medi conseguiti dagli altri insegnamenti del CdS e della Facoltà nel loro complesso.

6. Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di Valutazione osserva che l'Ateneo è in fase di passaggio al Software CINECA ESSE3, la cui fase operativa è di fatto slittata al 2017. Con il gestionale a regime si potrà disporre di una più elevata gestione anche dei questionari degli studenti, con una più rapida elaborazione dei dati. Si ritiene che l'Ateneo abbia compiuto una scelta di qualità che avrà una soddisfacente ricaduta a livello di gestione dei processi AQ.

3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2017

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

2. Livello di soddisfazione degli studenti

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

4. Qualità della ricerca dipartimentale

Sezione: 2. Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

3. Raccomandazioni e suggerimenti

Questa sezione conclusiva della Relazione è finalizzata a raccogliere, sulla base delle evidenze emerse e documentate nelle altre sezioni, le principali indicazioni valutative e raccomandazioni operative da rivolgere ai diversi attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, con lo scopo ultimo di raffigurare alcune linee di miglioramento che l'Ateneo dovrebbe perseguire in futuro. In relazione allo stato di maturazione interna del Sistema AQ di Ateneo, il Nucleo ritiene di poter formulare una valutazione positiva. Ovviamente ci sono ancora molti aspetti da migliorare ma i processi sono stati ben definiti e si registra una più chiara consapevolezza delle responsabilità, dei ruoli e delle interdipendenze operative e funzionali tra le diverse strutture. Il Nucleo valuta positivamente l'operato dell'Ateneo e segnala come lo stesso ha proceduto alla revisione ed aggiornamento dei propri Regolamenti e dello Statuto, e dei documenti di programmazione strategica e anche all'interno dei Dipartimenti. Positivamente valutato lo sforzo compiuto per una comunicazione sempre più trasparente, strumento di condivisione e di diffusione della cultura della qualità. Anche in questo caso il Nucleo segnala che l'Ateneo ha provveduto a dar seguito alle raccomandazioni espresse nella relazione passata, dedicando apposito spazio alle sezioni dedicate alle CP, in modo da rendere evidente l'importanza delle stesse e sollecitare tramite tale evidenza un maggior coinvolgimento attivo degli studenti. Per quanto riguarda la valutazione del sistema AQ della Formazione, il Nucleo valuta positivamente l'operato dei GdR e delle CPDS: la documentazione prodotta dimostra un impegno crescente ed un relativo crescente grado di approfondimento delle analisi condotte. Tuttavia il Nucleo evidenzia, come fatto già nello scorso anno, che benchè le Commissioni abbiano interpretato in maniera sufficientemente adeguata il loro ruolo di organi di "monitoraggio/valutazione" ancora ad oggi non risulta esercitato nel modo adeguato quello di "indirizzo": è questo il passo successivo da compiere al fine di consolidare ulteriormente il Sistema AQ di Ateneo ed è possibile compierlo anche attraverso l'elaborazione di specifici "indicatori interni". L'elaborazione di degli indicatori interni comporta una più salda padronanza ed una più estesa sistematizzazione dei dati interni. L'acquisizione del gestionale Cineca ESSE3 faciliterà l'acquisizione dei dati migliorandone il grado di affidabilità e aumentando le possibilità di approfondimento dei vari aspetti legati alla formazione. Si rende necessaria, da parte del Nucleo, del Presidio e delle CPDS una riflessione approfondita sugli indicatori proposti dall'ANVUR ed ancor più necessaria una scelta di indicatori interni: se l'immatricolato in quanto tale rappresenta un dato di base per le università statali lo stesso assume altro significato presso le università telematiche,

caratterizzate da una popolazione di studenti adulti-lavoratori con - il più delle volte – carriere accademiche pregresse. Il NdV valuta l'attuale offerta formativa dell'Ateneo a livello di singoli CdS sostenibile e in linea con le richieste ed i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni. Apprezza positivamente inoltre l'intervento del PQA che ha elaborato, corredandolo di specifiche Linee Guida, il "Questionario di Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni". Il Nucleo invita tutti i coordinatori dei vari CdS a verificare l'effettiva implementazione del sistema delle consultazioni attraverso l'uso dei Questionari. Sempre a livello di CdS dai Rapporti di Riesame 2016 emerge la decisione dei Corsi di procedere con la somministrazione del Questionario Docente, opportunamente integrato rispetto a quello proposto dall'Anvur, al fine di verificare la qualità della didattica dei singoli insegnamenti. Il Nucleo annota che ad oggi tale questionario non è stato ancora reso operativo, nonostante l'integrazione avvenuta in tempi consoni. Per quanto riguarda la valutazione del sistema AQ della Ricerca, il Nucleo ha nel passato valutato positivamente lo sforzo compiuto dal PQA e dai Dipartimenti per definire e completare la Scheda SUA-RD svolgendo parallelamente un'importante attività di progettazione e di definizione degli obiettivi della Ricerca Dipartimentale ed oggi apprezza l'adozione da parte dei Dipartimenti di un Regolamento di Funzionamento aggiornato e l'elaborazione di nuovi piani triennali della Ricerca e terza missione dipartimentale. Per finire il Nucleo incoraggia l'Ateneo, i CdS ed i Dipartimenti interessati alla visita di accreditamento prevista nel mese di dicembre, ad accogliere tale momento come opportunità per acquisire nuovi input al miglioramento ed alla qualità dell'intero sistema.